herpy

SERPENTI

Amazon Basin Emerald Tree Boa

Corallus batesii

Corallus batesii è un boa slanciato e arboricolo del bacino amazzonico. Gli adulti sono verde scuro con disegni bianchi e ventre giallo, i piccoli rosso-arancio. Le femmine raggiungono circa 195 cm e gli esemplari più grandi si avvicinano ai 270 cm. Nel 2009 la specie è stata separata da *Corallus caninus*, che oggi comprende solo le popolazioni dello Scudo della Guiana. Richiede un terrario grande, alto e umido e un allevatore esperto.

Famiglia: Boidae Nome precedente: *Chrysenis batesii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**120-270 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**180 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**30-33 °C**
Temperatura, notte	**22-26 °C**
Umidità	**65-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**36-60 mesi**
Piccoli per parto	**5-25 piccoli**
Gestazione	**180-210 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Corallus batesii è un boa di taglia media con corpo compresso, testa ben distinta, fossette termiche nelle squame labiali, denti anteriori molto lunghi e coda prensile. Gli adulti sono verde scuro, raramente neri o quasi neri, con disegni bianco smalto sul dorso; un dorso completamente verde uniforme non esiste. Il dorso presenta spesso una linea vertebrale bianca con bande trasversali triangolari confluenti, che possono essere bordate di un po' di nero, e il ventre è giallo. I piccoli sono rosso-arancio con disegni bianchi e iniziano a diventare verdi dopo circa 4 mesi.

Le femmine sono più grandi e più pesanti dei maschi. I maschi raggiungono circa 120 cm e le femmine circa 195 cm, mentre gli esemplari più grandi si avvicinano ai 270 cm. La specie diventa quindi più grande di *C. caninus*.

Fino al 2009 le popolazioni del bacino amazzonico erano attribuite a *C. caninus*. In quell'anno sono state separate come *C. batesii*, mentre il nome *C. caninus* comprende ora solo le popolazioni dello Scudo della Guiana a nord del Rio delle Amazzoni. Le specie si distinguono per le squame del muso: *C. batesii* ha 3-12 squame attraverso il muso tra la terza e la quarta squama

sopralabiale, *C. caninus* 2-6. Inoltre *C. batesii* ha quasi sempre macchie bianche sui fianchi e può avere una linea vertebrale bianca sul dorso, che *C. caninus* non ha mai. La differenza nel DNA mitocondriale tra le due è del 3-16 %. In cattività le specie possono generare prole fertile insieme, quindi gli esemplari di origine sconosciuta possono essere difficili da determinare.

Le dimensioni del terrario, la maturità sessuale, il periodo degli accoppiamenti e la gestazione sono ripresi da *C. caninus*. Il nome della specie rende omaggio al naturalista britannico Henry Walter Bates, che raccolse animali e piante in Amazzonia per 11 anni.

Di giorno gli animali sono in genere tranquilli e più docili di *C. caninus*, ma non si prestano a manipolazioni frequenti. È una specie da osservare, non da prendere in mano.

Distribuzione e habitat

Corallus batesii vive nel bacino amazzonico in Brasile (tra l'altro Amazonas e Pará), Perù, Bolivia, Ecuador e Colombia, dal livello del mare fino a circa 1.000 m. La località tipo è "Alto Rio delle Amazzoni". La specie si trova a sud del Rio delle Amazzoni e a ovest del Rio Negro. A nord-est, sullo Scudo della Guiana, vive *C. caninus*.

Il confine tra le due specie non è stabilito con precisione. La specie è segnalata anche nel Suriname meridionale, in Guyana e Venezuela e nelle valli del Magdalena e del Cauca a ovest delle Ande in Colombia, ma tali segnalazioni sono incerte.

> **Areale d'origine:** Brasile, Perù, Bolivia, Ecuador e Colombia.

HABITAT

La specie è del tutto arboricola e vive nella foresta pluviale di pianura intatta e umida, sia nella foresta che non viene mai allagata sia in quella che resta sommersa per parte dell'anno. Frequenta soprattutto le chiome degli alberi, ma si trova anche su alberi più piccoli e giovani. Dopo forti rovesci può essere fatta cadere e si può vedere a terra.

Il clima è caldo e uniforme tutto l'anno e l'umidità dell'aria è elevata. L'animale beve le gocce di pioggia dalle foglie e dal proprio corpo arrotolato. Di giorno resta arrotolato su un ramo. Di notte caccia all'agguato, appeso in posizione a S, e preda soprattutto mammiferi come roditori, opossum e pipistrelli, ma anche uccelli, lucertole e altri serpenti. La preda viene catturata con un morso fulmineo e uccisa per costrizione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 180 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza); più grande e soprattutto più alto è meglio, dato che *Corallus batesii* diventa più grande di *C. caninus*. La lunghezza deve corrispondere almeno a quella del serpente, così che possa distendersi completamente, e l'altezza deve consentire di cercare calore e umidità a livelli diversi senza scendere sul fondo. Il terrario deve aprirsi frontalmente e i lati non dovrebbero essere trasparenti, perché ciò rende l'animale insicuro.

Un giovane serpente può vivere in un terrario di dimensioni da adulto se mangia regolarmente e ci sono nascondigli a sufficienza. Servono rami orizzontali solidi ma sottili a diverse altezze, su cui l'animale possa avere una buona presa. I rami devono essere ben fissati, ma preferibilmente rimovibili, così da non dover staccare l'animale a forza. Nascondigli sotto il soffitto e sui lati danno sicurezza, e piante vive o artificiali offrono copertura e trattengono le gocce d'acqua.

Il substrato deve avere uno spessore di almeno 10 cm e trattenere l'umidità, ad esempio 40 % terriccio, 40 % fibra di cocco e 20 % sabbia, con uno strato di foglie sopra. Serve una buona ventilazione senza correnti: aperture in alto nel lato caldo e in basso nel lato freddo, e possibilmente una piccola ventola nell'estremità fredda. Rimuovi subito le feci e sostituisci l'intero substrato ogni 3-6 mesi.

Gli animali si tengono singolarmente. I nuovi arrivati vanno messi in quarantena per 3-6 mesi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

Corallus batesii richiede un calore uniforme in tutto il terrario e una chiara zona di basking. Il punto di basking, un ramo orizzontale sotto la fonte di calore, deve essere a 30-33 °C. Il resto del terrario deve essere di giorno a 24-29 °C, con circa 24 °C nell'estremità fresca. Di notte servono 22-26 °C.

Usa più lampade riscaldanti uguali affiancate, così che l'intero animale arrotolato sia scaldato in modo uniforme, e posizionale in modo che l'animale non possa venirne a contatto. Usa lampade a incandescenza o a infrarossi, non lampadine colorate. Anche un pannello radiante a un'estremità, comandato da un termostato con la sonda nel lato fresco, è una buona soluzione. Se di notte la stanza scende sotto i 22 °C, una fonte di calore senza luce con termostato deve mantenere la temperatura. Misura la temperatura in più punti e a diverse altezze con un termometro a infrarossi e sonde fisse.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere alta e stabile, al 65-80 %. La cosa più importante è che l'umidità non oscilli bruscamente e che il terrario possa asciugarsi tra una nebulizzazione e l'altra. Non deve mai esserci acqua che scorre lungo i vetri, perché l'umidità stagnante e condensante provoca muffa e infezioni respiratorie.

Nebulizza substrato e piante più volte al giorno per brevi periodi, preferibilmente con un impianto di nebulizzazione automatico e acqua distillata o ad osmosi inversa. Non nebulizzare direttamente sull'animale, perché l'evaporazione può raffreddarlo. L'animale beve le gocce dalle foglie e dal proprio corpo, e se si colloca anche una grande ciotola d'acqua in alto accanto a un ramo, beve anche da lì. Cambia l'acqua almeno una volta a settimana. Misura l'umidità con due igrometri digitali a diversa altezza. La carenza di liquidi si manifesta con feci trattenute con grandi urati e mute incomplete.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e può cavarsela senza UVB, ma una debole luce UVB dà un ritmo circadiano più chiaro e garantisce la vitamina D3. La specie appartiene alla zona Ferguson 2, con un indice UV di circa 2-3 nel punto di basking. Un tubo T5 HO con 5-6 % di UVB deve stare a 30-40 cm sopra il dorso del serpente se la luce passa attraverso una rete, e a 35-45 cm senza rete. Il tubo deve stare nel lato caldo insieme alle lampade riscaldanti e va sostituito ogni 12 mesi, anche se emette ancora luce. Misura se possibile con un misuratore UV.

La luce deve restare accesa 12 ore al giorno e spenta di notte. Con ombra e piante a sufficienza l'animale sceglie da sé quanta luce vuole.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Corallus batesii deve ricevere prede intere. I ratti sono l'alimento migliore, dai neonati di ratto da 4-6 g per i piccoli fino a ratti medi di circa 175 g per gli adulti. Topi, criceti, gerbilli, quaglie e pulcini offrono varietà, ma un topo adulto è troppo poco per un animale adulto. Usa prede scongelate e congelate anziché vive, che possono mordere e ferire il serpente. La preda va scaldata a 32-38 °C e offerta con una lunga pinza, perché l'animale colpisce velocemente e può mancare il bersaglio.

La preda deve pesare circa il 10 % del peso del serpente ed essere al massimo 1-1,5 volte più larga del serpente nel punto più largo. Le femmine adulte ricevono un ratto da 150-175 g ogni 3 settimane e i maschi adulti un ratto più piccolo da 75-125 g circa una volta al mese. I giovani mangiano ogni 7-10 giorni e i subadulti ogni 2-3 settimane. La specie è naturalmente slanciata e ingrassa facilmente. Deve apparire muscolosa, non tondeggiante, e soprattutto i maschi vanno tenuti snelli.

L'animale di regola defeca dopo due-tre pasti e un quarto pasto si dà solo dopo che ha defecato. Ogni tanto la preda può essere spolverata leggermente con calcio e vitamine prima di essere scongelata.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Corallus batesii è di regola tranquillo di giorno e più docile di *C. caninus*, ma non è un animale da manipolazione frequente, e i giovani sono spesso nervosi e pronti a difendersi. Se si sente minacciato, si dispone in posizione a S e morde. I lunghi denti anteriori provocano ferite profonde.

Tocca leggermente l'animale con un gancio o un rotolo di carta prima di prenderlo, così che sappia che non sta arrivando del cibo. Non strapparlo mai dal ramo: grattando delicatamente con il bordo dell'unghia la coda arrotolata, l'animale molla la presa. La coda è fragile, soprattutto il primo anno, e una frattura resta permanente. Durante la manipolazione l'animale si avvolge intorno a braccia e corpo per mantenere l'equilibrio; non lasciare che arrivi intorno al collo. Lavati le mani prima e dopo e non lasciare mai che i bambini manipolino l'animale da soli.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono più grandi e più pesanti dei maschi, e i maschi sono più snelli e hanno speroni più grandi. Il sesso si determina nel modo più sicuro con la sonda, da parte di un allevatore esperto o di un veterinario. I maschi raggiungono la maturità sessuale dopo 3-4 anni e le femmine dopo 4-5 anni. Una femmina dovrebbe pesare 1.800-2.000 g a quattro anni di età prima di essere messa in riproduzione, e deve essere muscolosa, non grassa.

ACCOPPIAMENTO

Il periodo degli accoppiamenti va tipicamente da aprile a luglio e le femmine di norma si riproducono solo ogni due anni. Durante l'accoppiamento il maschio resta vicino alla femmina e cerca di avvolgere la coda intorno alla sua. I maschi devono essere snelli quando vengono messi con la femmina, perché i maschi snelli sono più propensi all'accoppiamento.

La femmina spesso digiuna per diversi mesi nell'ultima parte della gestazione senza perdere peso in modo apprezzabile. *Corallus batesii* e *C. caninus* possono generare prole fertile insieme, quindi le due specie vanno tenute separate nella riproduzione.

DEPOSIZIONE E COVATE

Corallus batesii partorisce piccoli vivi. La gestazione dura 6-7 mesi. Una nidiata è tipicamente di 7-10 piccoli, ma può variare da 5 a circa 25. La femmina gravida deve avere accesso sia al calore sia all'acqua, perché la carenza di liquidi può causare piccoli che restano bloccati durante il parto. La femmina non si prende cura dei piccoli dopo il parto.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare, perché la specie partorisce piccoli vivi. Durante la gestazione la femmina deve avere un gradiente stabile e caldo, acqua fresca e tranquillità, e l'umidità va mantenuta stabile. I piccoli vengono separati dalla femmina non appena nati, e le uova non fecondate e i piccoli nati morti vengono rimossi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I neonati sono lunghi 40-50 cm, pesano 20-50 g e sono rosso-arancio. Dopo circa 4 mesi iniziano a diventare verdi. Tieni ogni piccolo separatamente in un piccolo contenitore con rami, substrato umido e nascondigli, e disponi i rami in modo che il piccolo possa raggiungere sia il fondo sia la ciotola dell'acqua.

I piccoli fanno la muta entro due settimane dalla nascita e solo dopo si offre il cibo: un neonato di ratto scongelato da 4-6 g, ben riscaldato. In seguito il cibo si offre circa ogni 10 giorni. Solo circa la metà accetta da sola il neonato di ratto ed è più difficile avviare i piccoli rispetto a *C. caninus*. Una parte accetta un criceto nano vivo o un giovane topo, mentre circa un quarto va aiutato a mangiare per un certo periodo. A circa 6 mesi di età la maggior parte mangia regolarmente e può passare a ratti di dimensioni adeguate.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Disidratazione con bassa umidità dell'aria: feci trattenute con grandi urati e muta che resta attaccata.
- Infezione respiratoria con aria troppo fredda, stagnante o troppo umida: l'animale respira a bocca aperta o ha muco nella bocca.
- Obesità per alimentazione troppo frequente o troppo abbondante: la specie deve essere muscolosa, non tondeggiante.
- Fratture o gonfiori sulla coda dopo strattoni alla coda, soprattutto nei giovani.
- Acari e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Usa animali nati in cattività e metti in quarantena i nuovi arrivati.
- Rigurgito con prede troppo grandi o temperatura troppo bassa.
- Muffe e batteri con umidità condensante persistente.

Pesa l'animale regolarmente e tieni un diario di peso, alimentazione e mute. Un'improvvisa perdita di peso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale non mangia, perde peso, respira a bocca aperta o appare letargico.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.